

SANITÀ. La Regione ha dato il via libera alle assunzioni: il servizio scatterà a gennaio e porrà fine all'esodo dei piccoli pazienti verso altri ospedali

Pediatria, arriva la terapia intensiva

Altri tre medici e sei infermieri a completare la pianta organica. Il primario Bellettato: «Si realizza un sogno: traguardo per la città»

Franco Pepe

La terapia intensiva pediatrica apre a gennaio del 2016. Ora la strada è veramente tutta in discesa. Mancava solo l'ultimo tassello. La squadra era fatta a metà, ma con il 50 per cento del personale non si sarebbe mai potuti partire. Ci ha pensato la Regione concedendo le autorizzazioni che mancavano. L'ok del direttore generale della sanità veneta Domenico Mantoan, che ha dato il via libera alle assunzioni di altri 3 medici e 6 infermieri, è stato liberatorio. Il dg Ermanno Angonese sperava arrivasse entro l'anno e, invece, si può già completare una pianta che, ad organico completo, prevede 6 pediatri intensivisti e 12 infermieri.

Il primario di pediatria Massimo Bellettato, che attendeva con ansia la buona notizia giunta da Venezia, dà sfogo alla sua gioia: «Si realizza un sogno che coltivavo da anni. È un traguardo non solo per noi clinici ma anche per la città, per la provincia. È una soddisfazione ma anche una responsabilità. Ora dobbiamo fare il migliore lavoro possibile». In effetti per Vicenza e per l'intero Vicentino, che po-

trà contare su un servizio vicino e sicuro per i casi di emergenza riguardanti tutto l'arco dell'età pediatrica, è un importante punto di arrivo. Fino ad oggi nel Veneto la rianimazione pediatrica era appannaggio esclusivo delle università di Padova e Verona. Il San Bortolo è il primo ospedale non universitario ad averla. Ma il vantaggio non è solo per i bambini vicentini bisognosi di un servizio salva-vita come questo, che non saranno più costretti a chiedere asilo fuori provincia con un ampio ventaglio di stress, rischi e disagi.

Sarà tutta l'area infantile a ricevere benefici, in quanto le strutture che, all'interno dell'ospedale, si dedicano al bambino - pediatria, patologia neonatale, day hospital oncologico, chirurgia pediatrica, otorino, chirurgia maxillo-facciale, neurochirurgia, ortopedia - potranno sviluppare ancora di più la propria attività grazie a un prezioso supporto come la terapia intensiva su misura dal neonato di poche ore o pochi giorni all'adolescente. Il salto è pure per il San Bortolo, che sale nella scala di qualità degli ospedali italiani e diventa punto di riferimento nazionale per la fascia pediatrica.

La solidarietà

LA FONDAZIONE SAN BORTOLO

Le dotazioni tecnologiche garantiranno tutta la gamma di supporto ventilatorio e di monitoraggio neurofisiologico ed emodinamico. Si utilizzeranno, inoltre, le più avanzate tecniche di depurazione extracorporea in urgenza. I posti ufficiali di rianimazione pediatrica saranno 4, ma i letti anche di più, fino ad 8, per poter far fronte alle emergenze. Un ruolo fondamentale per accelerare un percorso che all'inizio sembrava quanto mai problematico lo ha avuto la Fondazione San Bortolo del presidente Giancarlo Ferretto, che con una incessante campagna di sensibilizzazione, è riuscito a raccogliere i 450 mila euro che occorrevano per acquistare in anticipo e con forti sconti apparecchiature, impianti e arredi. Il presidente Giancarlo Ferretto, e, al suo fianco, Stefania Villanova, organizzatrice di alcuni spettacoli che hanno riempito il teatro comunale, hanno mosso l'intera provincia in una generosa gara di solidarietà. F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La terapia intensiva pediatrica aprirà a gennaio grazie al completamento dell'organico. COLORFOTO

Non avrà l'autonomia e la specializzazione esclusiva come il Burlo Garofalo di Trieste, il Meyer di Firenze, il Gaslini di Genova, il Bambin Gesù di Roma e gli altri 9 ospedali pediatrici italiani, ma in pratica sarà come avere dentro il San Bortolo un altro San Bortolo che opera solo per i bambini e i ragazzi fino a 17 anni, ed è attrezzato con un vero e proprio trauma center anche per i pazienti più piccoli in condizioni critiche o in pericolo di vita. Bellettato dispone già di tre dottoresse intensiviste tutte di scuola padovana e con esperienze pure all'estero: Laura Riello, che sta ultimando un periodo di formazione al policlinico Gemelli di Roma, Anna

Capretta e Maddalena Facco, già integrate nel reparto di pediatria, che una volta avviata la Tip, passeranno al nuovo servizio destinato a ricevere e ad assistere bambini colpiti da insufficienze cardio-respiratorie, da traumi, intossicazioni, infezioni di grave entità, o che necessitano di monitoraggio e trattamento intensivo post-operatorio. Già in organico pure 6 infermiere, impegnate in questa fase in uno stage preparatorio nella rianimazione degli adulti. Ma Bellettato, che in questi mesi ha tessuto i fili per creare un'équipe all'altezza della situazione, ha contattato da tempo altre 3 specialiste di sicuro affidamento che potrebbero far parte

dell'équipe, fra le quali una intensivista di spicco sempre di Padova e una ricercatrice che oggi lavora a Ginevra.

Tutto a posto, intanto, per la sede. Sarà nei locali dove in questo momento si trova la Tipo, che il 30 settembre verrà sgomberata per essere collocata accanto al gruppo delle sale operatorie. Il posto ideale. Si troverà, infatti, in stretta continuità con la patologia neonatale per i prematuri. Non ci sarà neppure bisogno di particolari lavori. Le stanze sono già predisposte, per cui, una volta liberate, si potrà cominciare subito a montare le attrezzature acquistate dalla Fondazione San Bortolo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA FRAMARIN

Trovato morto nella sua casa. A 50 anni malore fatale

Quando la polizia è entrata nell'appartamento di via Battaglione Framarin in cui viveva solo e lo ha trovato morto, riverso sulla sedia e con il capo appoggiato al tavolo, inizialmente ha pensato che potesse trattarsi anche di un evento violento.

Accanto all'uomo, un cinquantenne residente in uno degli appartamenti della strada a pochi metri dalla questura, c'erano infatti anche un cuscino e alcune macchie di sangue. Gli agenti erano stati allertati dai familiari della vittima che quotidianamente andavano a visitare. L'altro giorno però qualcosa non tornava. La porta era chiusa e al telefono il 50enne non rispondeva. Da qui l'allarme e la telefonata al 113.

I poliziotti delle volanti, dopo avere rinvenuto il cadavere, hanno immediatamente sollecitato l'intervento dei colleghi della Scientifica nonché il personale medico e infermieristico del Suem.

Al termine di una prima verifica sul corpo, che risultava privo di vita ormai da più di qualche ora, gli investigatori e i medici hanno però escluso si sia trattato di una morte violenta.

L'uomo è stato infatti stroncato da un malore improvviso che non gli ha lasciato scampo. E nemmeno il tempo di chiamare qualche familiare perché potesse andare in suo aiuto. M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

famila
superstore

SUPER OFFERTE

del 21, 22 e 23 agosto

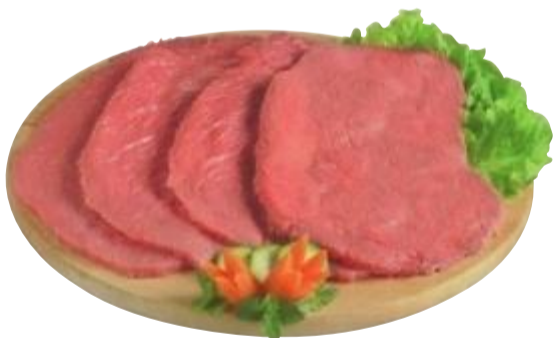
www.famila.it

facebook.com/unicomm



Asiago Fresco DOP all'etto

0,45



Fettine sceltissime di bovino adulto al kg

7,90



Uva Bianca Vittoria Italia - al kg

0,99



6 cornetti ALGIDA assortiti - g 450

2,75 al Kg € 6,11



Sugo/ Ragù BARILLA tonno/alla bolognese/montanara/contadina vas. g 400

1,25 al kg € 3,13



Prosecco Spumante Extra Dry millesimato DOC CA' DEI MARI bott. cl 75

2,99 al litro € 3,98



Carta igienica Salvaspazio SCOTTEX 16 rotoli

2,90



Ammorbidente VERNEL blu, rosa - flac litri 3

1,99

OLMO DI CREAZZO (VI) Via Ortigara, 1 - angolo Strada Padana 11 verso Verona dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20.30 - **DOMENICA ORARIO CONTINUATO DALLE 9.00 ALLE 20.00**

Prezzi ed articoli validi fino ad esaurimento scorte. Promozione valida sui prodotti segnalati nel punto vendita. Le foto hanno il solo scopo di rappresentare il prodotto.